

Eco:nomia

Riassetto per il gruppo bolognese che vuole puntare sull'energia pulita. La prossima assemblea darà il via a una ricapitalizzazione da 60 milioni per farlo diventare un player nel settore a livello nazionale

di Luca Gualtieri

Schiapparelli 1824 scommette sulle energie rinnovabili. L'azienda bolognese che opera nel settore della cosmesi e degli alimenti biologici ha deciso di concentrarsi su uno dei business più redditizi del momento e per farlo ha pianificato un ampio riassetto. Il cda di fine ottobre ha convocato l'assemblea straordinaria che contemporaneamente eliminerà il valore nominale delle azioni, ridurrà il capitale sociale per perdite, raggrupperà le azioni in circolazione e darà il via alla ricapitalizzazione da 60 milioni. L'obiettivo è permettere al gruppo di diventare un player di primo piano nel settore della produzione di energia alternativa. I piani del nuovo azionista, Pietro Colucci, prevedono l'installazione entro il 2013 di siti produttivi (fotovoltaico, eolico, biomasse e biogas) per una potenza superiore ai 450 mila megawatt, con una produzione di energia di oltre 1.000 gigawatt. Il tutto a fronte di investimenti complessivi per 900 milioni: disponibilità che arriveranno anche dal project financing.

Il riassetto arriva dopo un doppio avvicendamento ai vertici di Schiapparelli. A maggio il controllo della società era passato da Gianni Mazzola al finanziere

Corrado Coen, che a luglio ha passato il testimone a Colucci, intenzionato a fare di Schiapparelli una holding d'investimento attiva nel settore dell'energia

verde. Colucci, presidente di Assoambiente, ha rilevato (attraverso la finanziaria Allea) il 27,5% del gruppo dal veicolo Clovis, per 14,5 milioni. A gestire il passaggio

di consegne è stato l'advisor unico Lucciola & Partners di Isidoro Lucciola. Sul fronte legale, lo studio Legance ha seguito Coen mentre Tonucci & Partners ha affiancato i compratori. L'eredità che Colucci si troverà a gestire è senz'altro complessa. La società ha chiuso il primo semestre dell'anno con 5,5 milioni di ricavi, in calo dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La perdita si è aggravata toccando gli 1,2 milioni a fronte degli 840 mila euro del primo semestre 2007. Le difficoltà si sono riflesse anche sull'andamento borsistico di Schiapparelli che nell'ultimo anno ha perso il 27,34% attestandosi sugli attuali 0,037 euro. A questo punto non resta che vedere se la sfida delle rinnovabili riuscirà a rilanciare la società. (riproduzione riservata)

Schiapparelli si rinnova

Enerpoint cattura il sole tra gli ulivi

Li un ulivo, qui un albero da frutto, là un pannello fotovoltaico. È il panorama del parco solare fotovoltaico che Enerpoint sta realizzando a Grottaglie, in provincia di Taranto. La società di Desio, attiva nella progettazione e installazione di impianti e nella vendita di pannelli solari, ha già realizzato il primo megawatt all'interno dell'area agricola, prima abbandonata, nella quale entro la fine di quest'anno dovrebbe essere portata a termine l'installazione anche del secondo megawatt. Entrambi gli impianti sono costituiti da 17 sottosistemi da 50 kw e 10 da 20 kw, con l'utilizzo di tecnologie diverse: silicio monocristallino, policristallino, amorfo e tandem.

L'utilizzo di pannelli realizzati con sistemi diversi, posti nelle stesse condizioni d'irraggiamento, inclinazione e orientamento permetteranno anche di effettuare degli studi comparativi sull'efficienza delle diverse tecnologie impiegate. Una volta che i lavori nel campo agricolo-fotovoltaico saranno conclusi, Enerpoint ha intenzione di organizzare percorsi guidati all'interno del parco, per spiegare come sia possibile realizzare il connubio tra agricoltura e produzione di energia rinnovabile. Proprio per sfruttare a pieno questo sodalizio la società milanese ha deciso di dare vita anche a un'azienda agricola che sorgerà tra ulivi e pannelli e che si chiamerà Agripoint.

Sign of Design.

Carattere sportivo. Linea sinuosa. Comfort dinamico. Dettagli seducenti.

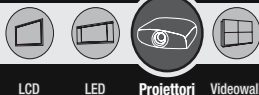


Ti senti pronto per l'esperienza Home Cinema più emozionante della tua vita?

E allora lasciati guidare dalla magia del nuovissimo videoproiettore HC7000 Mitsubishi Electric. Basta uno sguardo per rimanere affascinati dal suo raffinato design. A tal punto che ti dimentichi che anche la sua tecnologia è di eccezionale livello, grazie a un sistema ottico con elettronica a 3 LCD e risoluzione Full HD che garantisce immagini brillanti, definite e realistiche, ad elevato contrasto (72.000:1).

Impossibile resistere: accomodati in poltrona, allacciati le cinture e goditi lo spettacolo!

Mitsubishi, mi stupisci!



LCD LED Proiettori Videowall

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
VIDEOPROIETTORI

Mitsubishi Electric Europe B.V. - Centro Dir. Colleoni - Agrate Brianza (MI) tel. 039 60531 - www.mitsubishielectric.it/vis - info.projector@it.mee.com